

LIFE ASAP – CORSO DIDATTICO DELLA FLORA ALIENA INVASIVA ALL'INTERNO DELL'ORTO BOTANICO DI CAGLIARI

Annalena Cogoni, Alessandra Caddeo, Giuseppe Brundu, Luca Iriti, M. Cecilia Loi, Michela Marignani
Università degli Studi di Cagliari

finanziato da



LIFE15 GIE/IT/001039

beneficiario coordinatore



partner



cofinanziatori



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE



PARCO NAZIONALE
ASPROMONTE
Via F.lli Lagarde





ORTO BOTANICO DI CAGLIARI



Il percorso rappresenta un'azione pilota di sensibilizzazione ambientale, avente l'obiettivo di sviluppare tematiche sulle piante aliene invasive

Lo scopo è quello di aumentare nella collettività la consapevolezza dell'impatto negativo che la loro introduzione e diffusione sta causando:

nei confronti degli **ecosistemi**

nella riduzione della **biodiversità**

sulla **salute umana**

sulle conseguenze **socio-economiche**

Il percorso permette ai fruitori di conoscere , attraverso l'osservazione dal vivo, dieci specie o gruppi di specie aliene invasive introdotte in Italia

Composto da:

1 cartello 70x70 cm

inquadramento tematico introduttivo /impatti/ vettori/ Regolamento Europeo

1 cartello 70x70 cm

Mappa del percorso

10 cartelli 50x50 cm

Dedicati alle specie aliene o gruppi di specie aliene

1 cartello 70x70 cm

Buone pratiche per la gestione delle piante aliene e per evitare introduzioni accidentali e la loro diffusione

15 cartelli 20x20 cm

Per indicare le tappe del percorso



LE SPECIE ALIENE INVASIVE

Le specie esotiche sono state introdotte dall'uomo accidentalmente o volontariamente al di fuori della loro area di origine. Alcune riescono ad insediarsi e proliferare nel nuovo ambiente diventando invasive e causando impatti negativi alla biodiversità, alla salute umana e all'economia.

COMPETIZIONE CON SPECIE AUTOCTONE E CAMBIAMENTI STRUTTURALI DEGLI ECOSISTEMI

TOSSICITA' E DIFFUSIONE DI MALATTIE

DANNI AD INFRASTRUTTURE, AGRICOLTURA E FORESTE

IBRIDAZIONE

Il fico degli ottentotti:
Carpolobos acinaciformis
(L.) L. Bolus

Altera gli ecosistemi costieri ricoprendo estese superficie di roccia o sabbia con un manto vegetale denso ed impenetrabile che non permette la sopravvivenza della flora originaria.

Pensola di Mantegazza:
Heracleum mantegazzianum
(Sommier & Levier)

La lina contiene sostanze che rendono la pelle dell'uomo ipersensibile alla luce solare e causano lesioni cutanee anche molto gravi.

La nutria:
Mojocaster coypus
(Molina)

Scavando le tane negli argini di fossi e canali provoca smottamenti e allagamenti.

Il Gobbo della Giamaica:
Oryzopsis jamaicensis
(Gmelin)

Si ibrida con il gobbo rugghioso, una piccola anatra mediterranea, molto simile, minacciandola di estinzione.

..... **COME ARRIVANO**

Le specie esotiche possono essere introdotte direttamente in natura.

Le specie esotiche possono essere introdotta in un ambiente confinato, ma poi sfuggire.

Le specie esotiche possono essere introdotte involontariamente.

Una volta introdotta, la specie esotiche si possono disperdere in modo naturale.

..... **IL REGOLAMENTO EUROPEO E IL DECRETO LEGISLATIVO ITALIANO**

Per rispondere a questa minaccia l'Unione Europea ha approvato il Regolamento UE n. 1143/2003, che introduce le disposizioni necessarie a prevenire l'introduzione e contrastare la diffusione delle specie aliene invasive. Anche l'Italia, si è adeguata al regolamento (D.Lgs. n. 230/2002). Si stabilisce così il divieto di introduzione o transito nel territorio nazionale, detenzione (anche in confinamento), allevamento, coltivazione, trasporto, vendita, cessione a titolo gratuito o scambio, riproduzione e rilascio nell'ambiente della specie ritenute più dannose per il territorio europeo. Si stabilisce inoltre l'obbligo di sorveglianza, rilevamento precoce e rapida rimozione, e l'obbligo di denuncia di possesso da parte dei privati cittadini delle specie di rilevanza unionale.

Life ASAP – Alien Species Awareness Program – è un progetto nazionale sulle specie aliene invasive avente lo scopo di aumentare la consapevolezza della cittadinanza e favorire una migliore prevenzione e una più efficace gestione di questa minaccia da parte di tutti i settori della società. www.lifeasap.eu

beneficiari coordinatore

partner

cooperativo

Vuoi saperne di più?

Acquisibilità per non vedenti

Ciascun pannello sarà stampato su materiale **Dibond** (alluminio riciclato) e montato su supporti in **legno** leggermente inclinati, fissati al suolo e posti ad un altezza di circa 1,30 m.

La cartellonistica sarà collegata alla SmartApp sviluppata nell'ambito del progetto che consentirà l'accesso a maggiori informazioni e ad una audioguida per i non vedenti, attraverso un codice **QR** che verrà riportato su ciascun pannello.



Fico degli Ottentotti

Carpobrotus acinaciformis (L.) L.Bolus

Pianta succulenta strisciante perenne, appartenente alla famiglia delle Aizoaceae, originaria della regione Capense (Sudafrica). Introdotta in Italia sia come pianta ornamentale che per il consolidamento di dune e scarpate, si è naturalizzata e diffusa velocemente, divenendo tra le specie più invasive negli ecosistemi costieri del Mediterraneo e della Sardegna, soprattutto nelle piccole isole.

Grazie alla sua resistenza all'aridità e per la lunga e vivace fioritura, viene molto utilizzata nei giardini lungo le coste, dai quali però sfugge agevolmente, e colonizza gli ambienti psammofili (spiagge e dune) e/o rupicoli costieri formando dei tappeti impenetrabili a scapito della flora nativa ed endemica. Entra infatti in competizione con le piante native ed avendo la capacità di modificare le caratteristiche chimico-fisiche della sabbia e del suolo, riesce ad impedire la germinazione.

Sia *Carpobrotus acinaciformis* (fiore porpora) che *Carpobrotus edulis* (fiore giallo chiaro) che i loro ibridi naturali, rappresentano una seria minaccia per la conservazione della biodiversità degli ecosistemi costieri.



In primavera invade di colore rosa o giallo le dune di quasi tutta la costa sarda (foto: G. Iiriti).



Vuoi saperne di più?

**Percorso flora
aliena invasiva**

www.lifeasap.eu



Audioguida per non vedenti

BUONE PRATICHE

Coltivare esclusivamente in ambiente confinato. Non abbandonare nell'ambiente i resti di potatura. Non piantare su dune in prossimità del mare, e non coltivarla nei giardini, nei parchi o nelle aree urbane, soprattutto se si trovano in prossimità di zone costiere. Nel caso la pianta sfugga alla coltivazione procedere prontamente alla rimozione manuale.

beneficiari coordinatori



partner



spazi partner



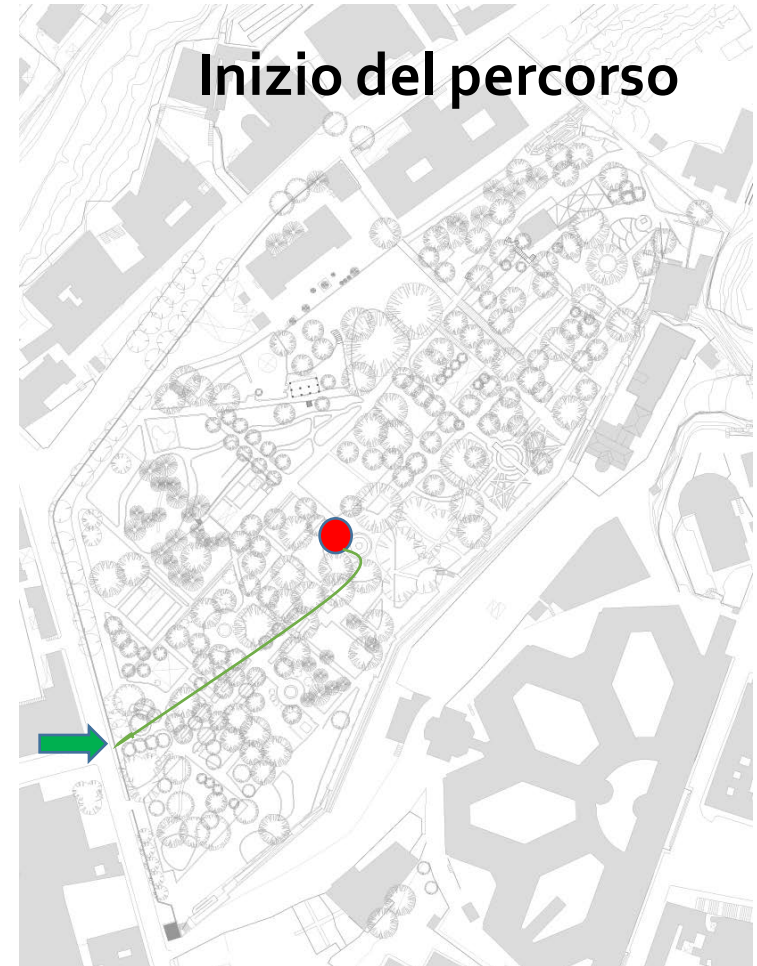
Parte descrittiva

Sezione: **Vuoi saperne di più?**

Sezione: **Audioguida per non vedenti**

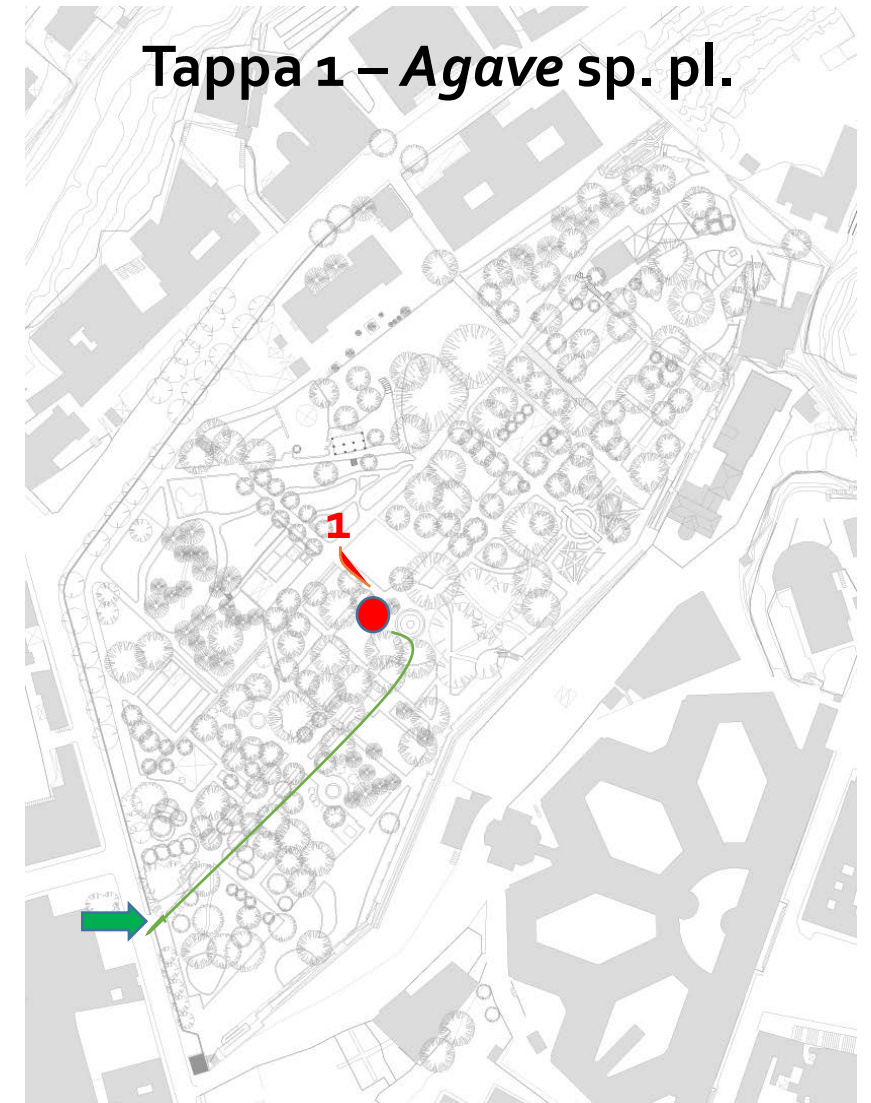
Sezione: **Buone pratiche**

Sezione **«Tattile»**: Bassorilievo in ceramica 20x20 cm di produzione artigianale, pensati e progettati per favorire la fruizione sia ai non vedenti che ai bambini.



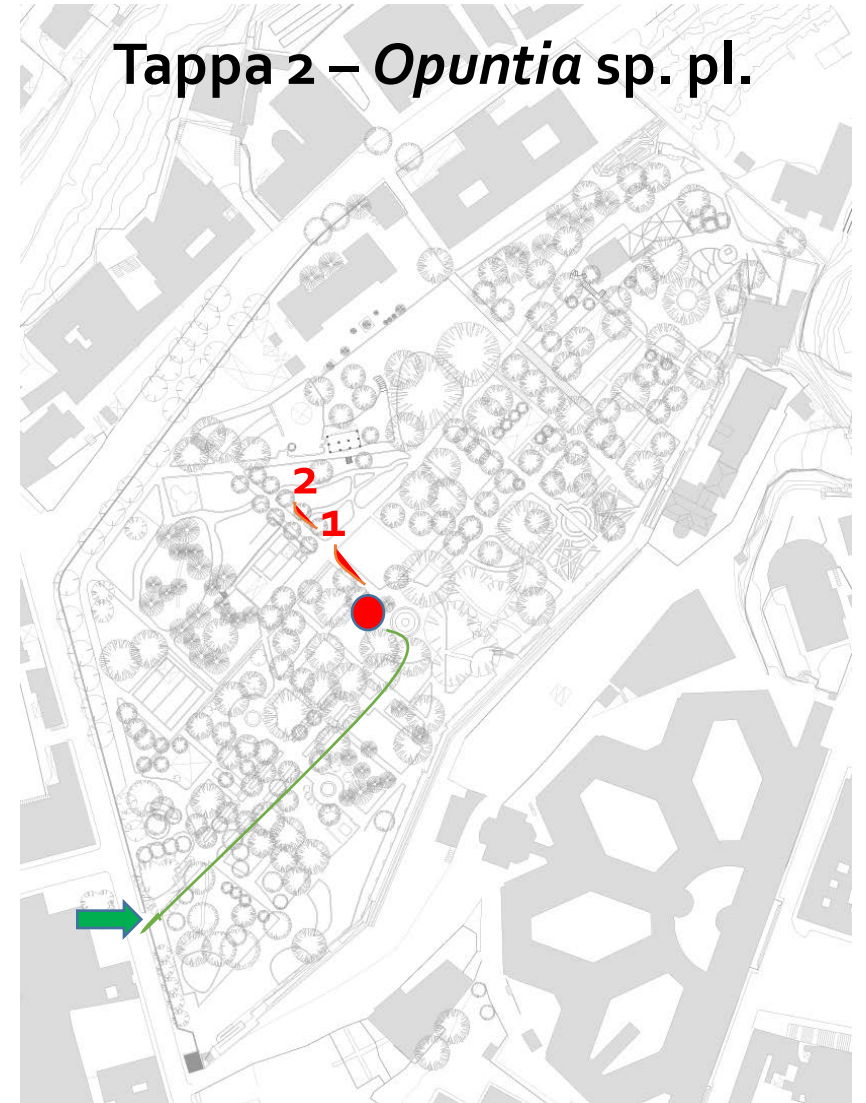
2 minuti dall'ingresso, nei pressi della Vasca Centrale:
INIZIO PERCORSO FLORA ALIENA INVASIVA

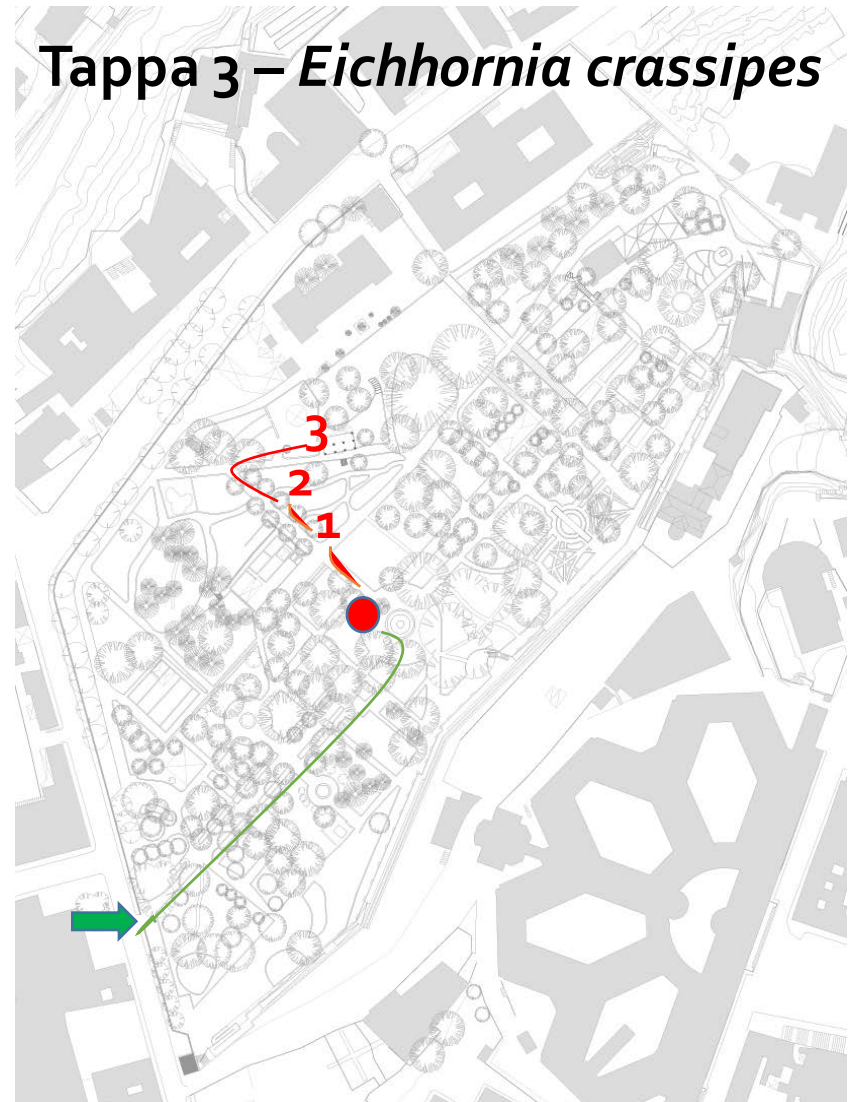
Pannello introduttivo Specie Aliene Invasive 70x70
Pannello con la mappa del percorso 70x70





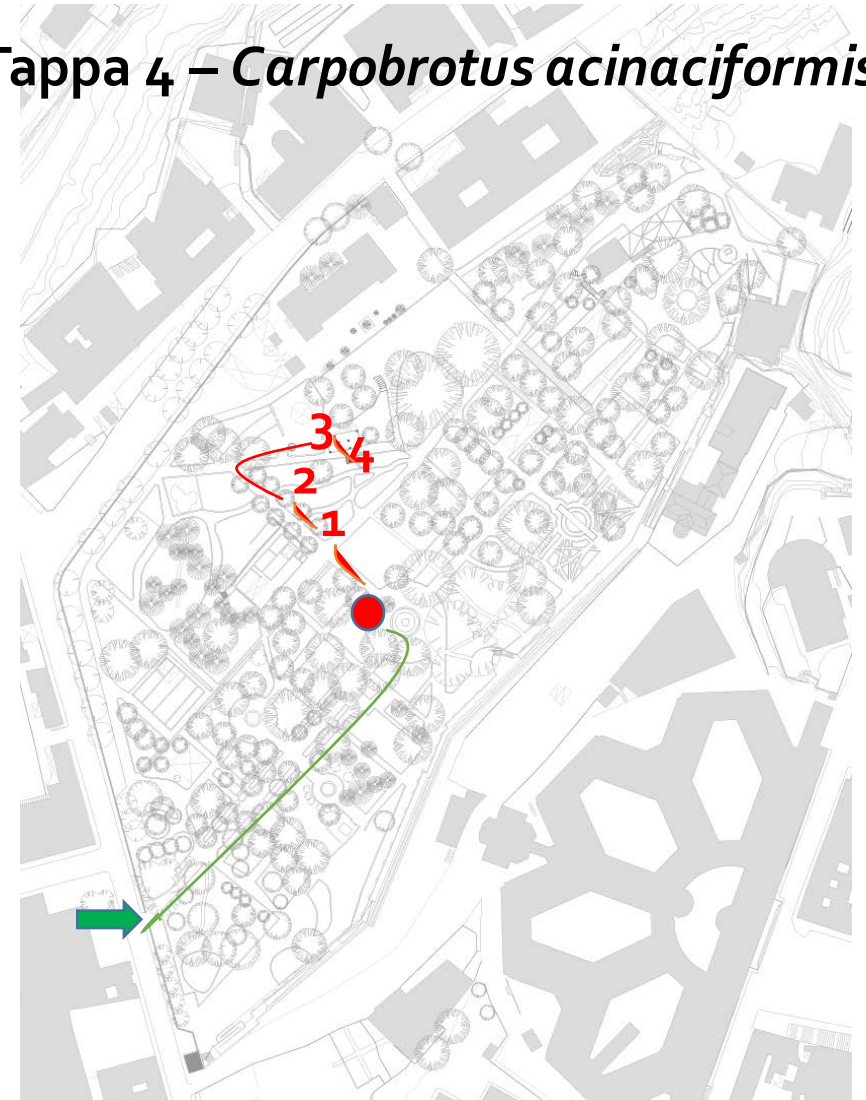
Tappa 2 – *Opuntia* sp. pl.





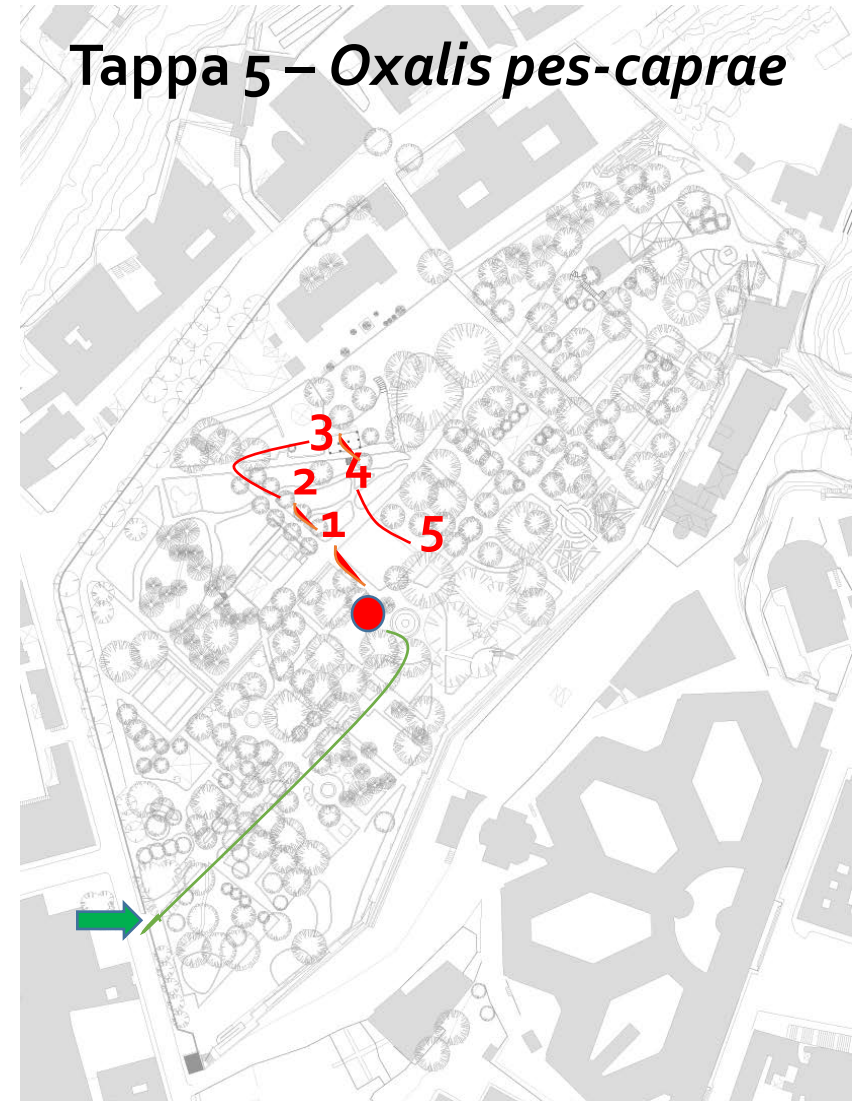


Tappa 4 – *Carpobrotus acinaciformis*



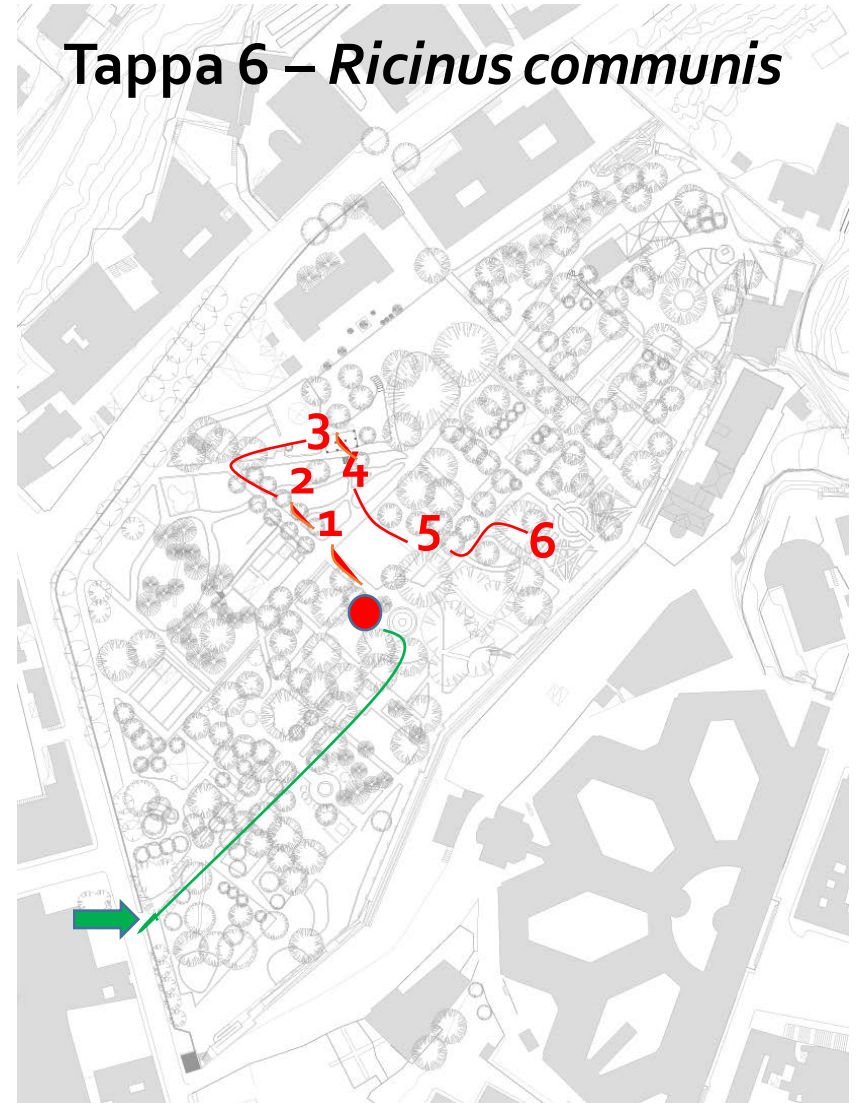


Tappa 5 – *Oxalis pes-caprae*



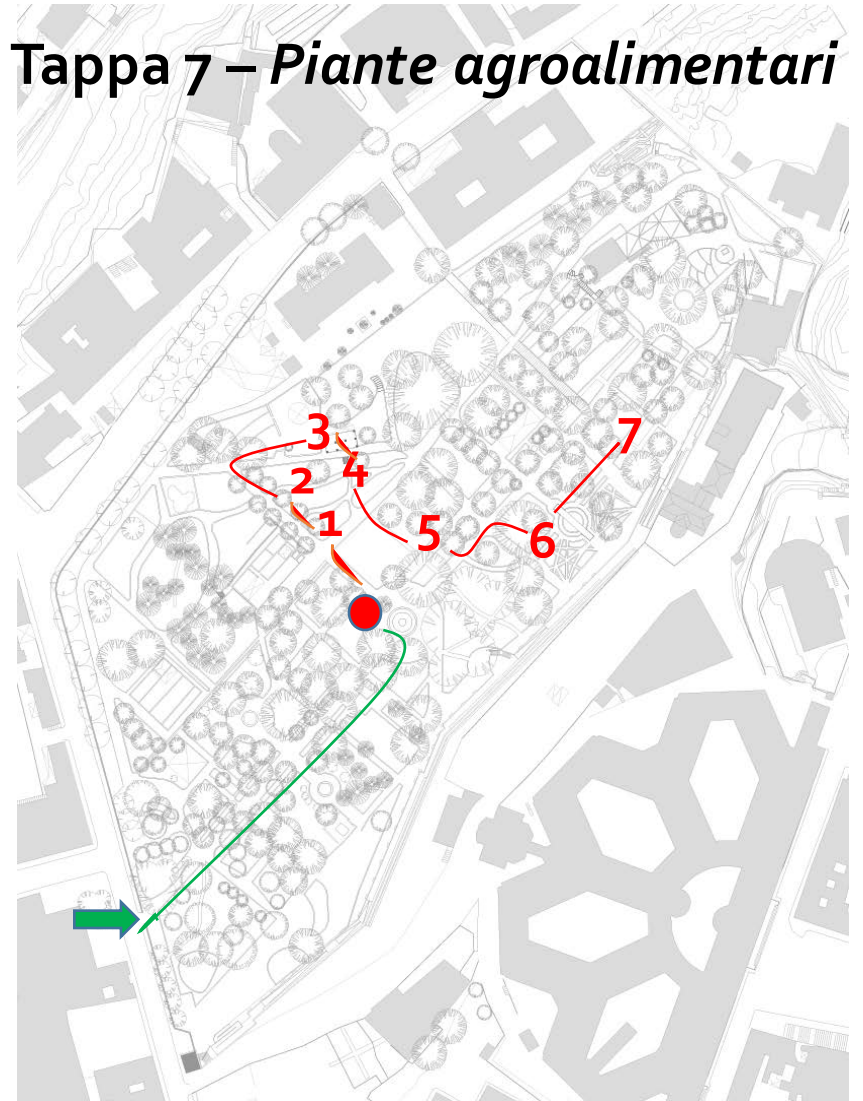


Tappa 6 – *Ricinus communis*






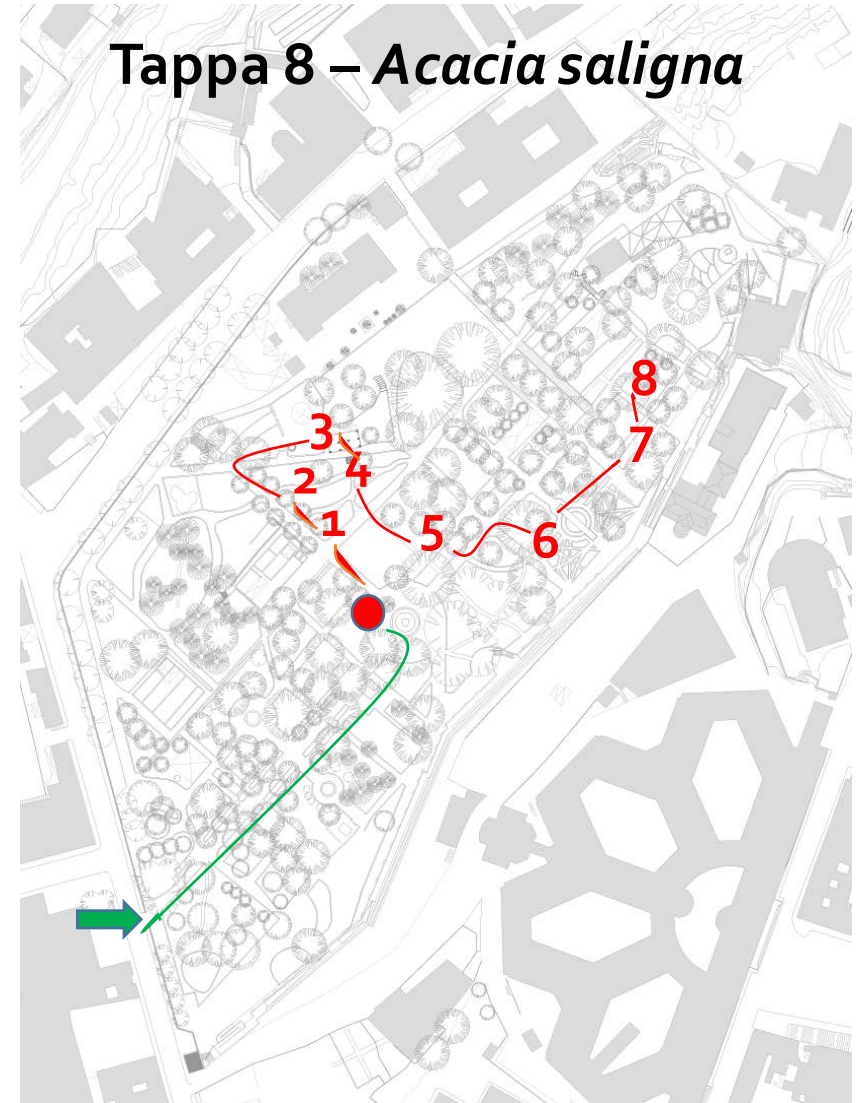
Tappa 7 – Piante agroalimentari





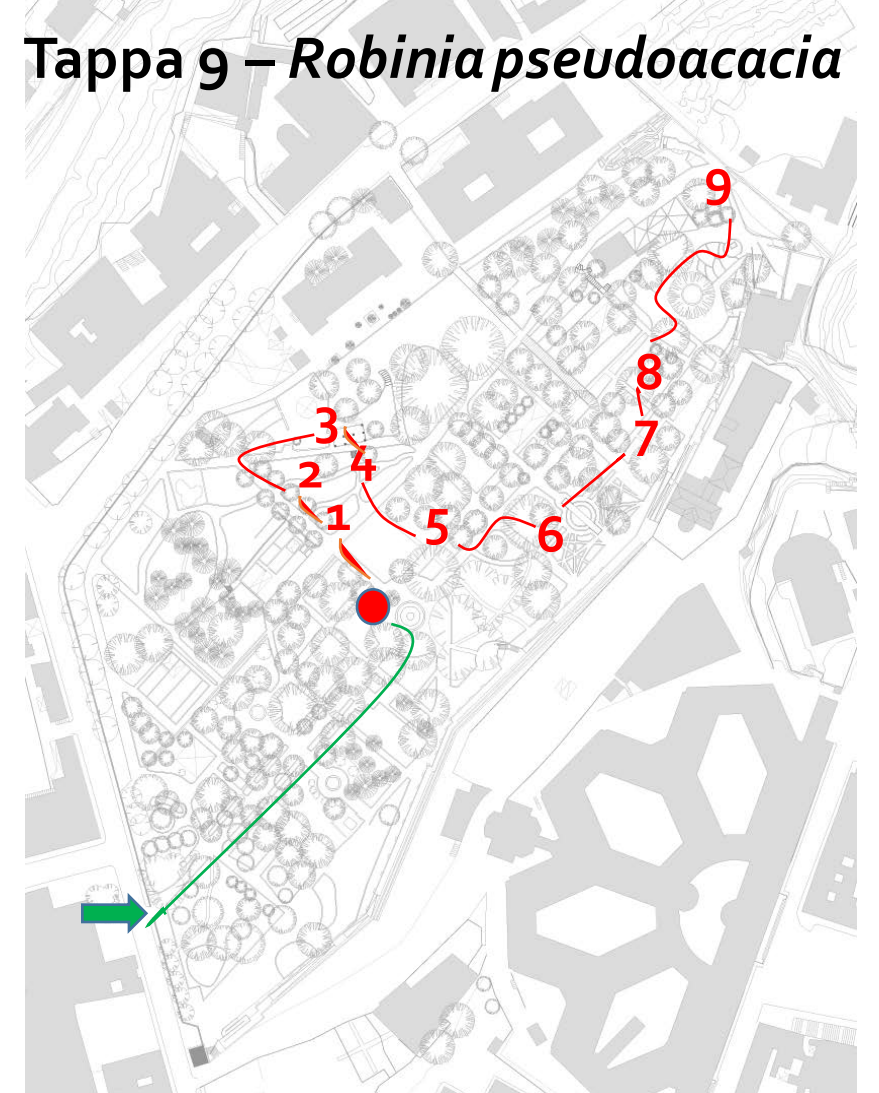

LE SPECIE ALIENE

Tappa 8 – *Acacia saligna*



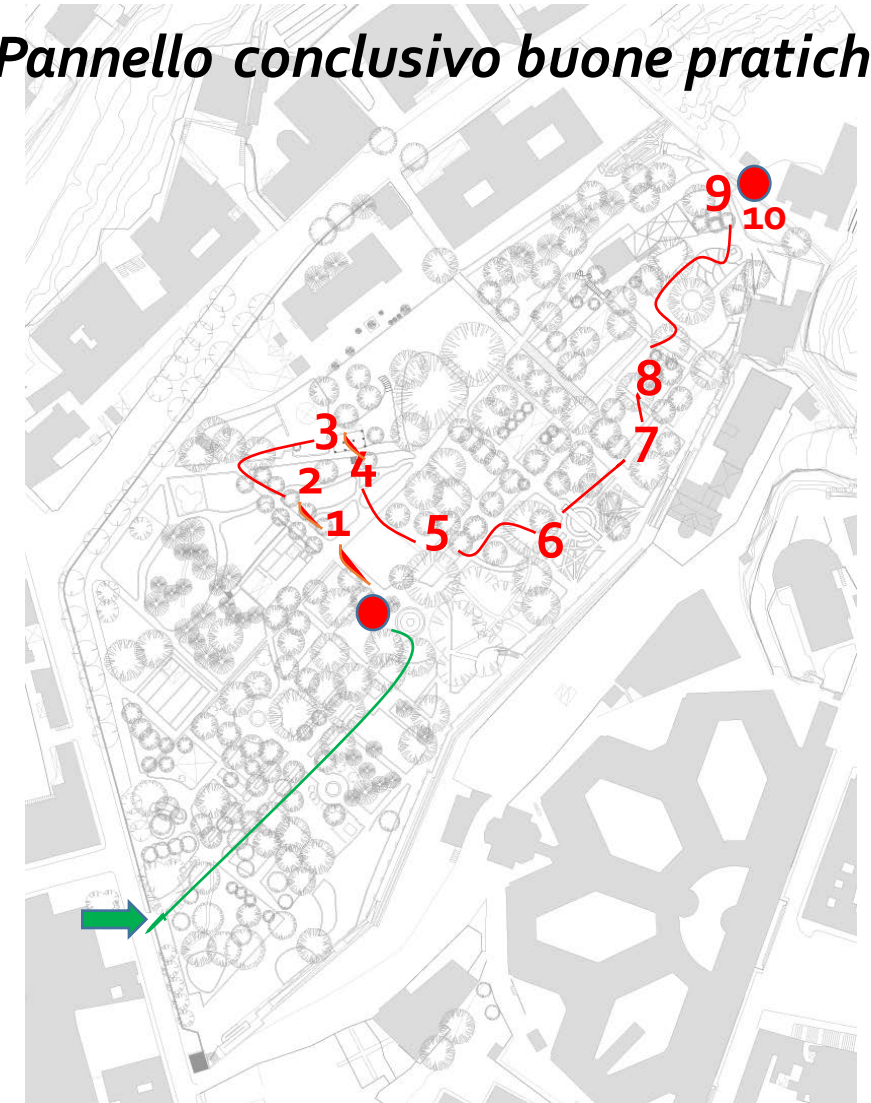


Tappa 9 – *Robinia pseudoacacia*



Tappa 10 – *Ailanthus altissima*

Pannello conclusivo buone pratiche





LABORATORIO DIDATTICO: Identikit dell'alieno

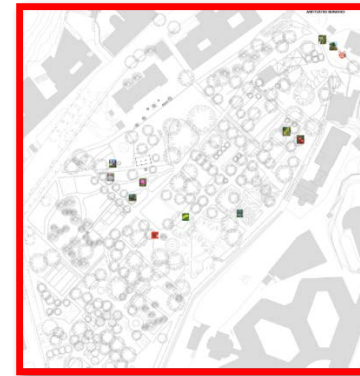
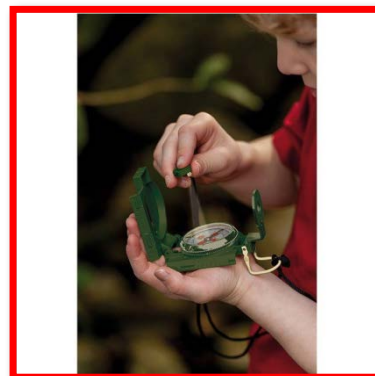
Laboratorio didattico multidisciplinare

Obiettivo: Conoscere le specie aliene invasive (IAS) attraverso il gioco.

Destinatari: Scuola primaria e scuola secondaria di primo e secondo grado.

Il laboratorio prevede una **parte introduttiva: visita guidata** al "Percorso Flora Aliena Invasiva" per fornire ai partecipanti le informazioni e le curiosità sulle IAS necessarie per superare le prove del gioco.

Parte ludica: i ragazzi divisi in squadre, saranno impegnati in una caccia alle specie aliene invasive con l'ausilio di strumenti per orientarsi nell'Orto.



Indizi e quesiti a risposta multipla permetteranno alle squadre di individuare le specie invasive, ritrovarle all'interno dell'Orto e apprendere le buone pratiche indispensabili per la loro gestione.



Grazie per l'attenzione!